

**Azienda Speciale della Camera di commercio
delle Marche per i settori mobile e meccanica**

**Relazione Previsionale e Programmatica per
l'esercizio 2020**

PREMESSA

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Nel 2018 l'attività economica globale ha registrato un tasso di crescita più basso di quello dell'anno precedente. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), che ad aprile 2019 ha leggermente ritoccato al ribasso le sue stime, il PIL mondiale, a parità di poteri d'acquisto, è aumentato di circa il 3,6% nel 2018, ma la sua crescita potrebbe abbassarsi al 3,3 % nel 2019.

A questo risultato concorrono diversi fattori, alcuni di natura strutturale, come il rallentamento della crescita cinese superiore alle aspettative; altri congiunturali, come le forti variazioni del prezzo del petrolio, ma sono soprattutto le forti tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, la ripresa di spinte protezionistiche e la confusione sui tempi e sulle modalità della Brexit a rendere incerte le prospettive dell'economia mondiale. Anche la situazione economica in Argentina e in Turchia e la crisi del settore "automotive" tedesco contribuiscono al rallentamento globale.

Il 2018 ha rappresentato per le economie avanzate un anno di rallentamento rispetto al 2017, con una crescita stimata del PIL pari al 2,2% e un' ulteriore riduzione è prevista a fine 2019 (1,8%).

I Paesi emergenti, con una crescita prevista del 4,4% nel 2019, continuano a dare il contributo maggiore alla crescita del PIL globale. Il differenziale di crescita tra Paesi avanzati ed emergenti è nuovamente aumentato.

Il quadro complessivo presenta elementi di grossa incertezza e rischio per l'economia mondiale. Oltre ai fattori strutturali e congiunturali già citati, persistono forti tensioni geopolitiche, nonché situazioni di crisi economica e in alcuni casi politica che non accennano a migliorare in Medio Oriente e in alcuni Paesi dell'America Latina.

In questo contesto incerto, **negli Stati Uniti nel 2018** il PIL ha accelerato al 2,9%, mezzo punto percentuale in più rispetto alle stime di ottobre, ma si prevede un netto rallentamento nell'anno in corso (2,3%). Si tratta comunque di una dinamica migliore di quella dell'**Area Euro**, il cui PIL nel 2018 è aumentato dell'1,8% e dovrebbe frenare all'1,3% a fine 2019.

L'attività economica ha decelerato in **Giappone**(0,8% nel 2018) anche per l'impatto negativo delle calamità naturali e dovrebbe crescere ad un tasso lievemente superiore nell'anno in corso.

All'interno dell'**Area euro** si notano forti eterogeneità. I due Paesi maggiori, **Germania e Francia**, hanno fatto registrare nel 2018 un tasso di crescita in linea con quello dell'area (1,5%), ma le previsioni per il 2019 sono sfavorevoli per la Germania, che dovrebbe fermarsi ad un tasso dello 0,8% a causa dei problemi dell'industria dell'auto, settore trainante delle sue esportazioni, che è stata colpita da norme più severe sulle emissioni e da una forte contrazione della domanda.

Anche per **l'economia francese** si prevede un rallentamento, ma di dimensioni più contenute (il PIL dovrebbe aumentare dell'1,3% a fine 2019) La **Spagna** e soprattutto **l'Irlanda** hanno registrato nel 2018 una crescita nettamente superiore all'Area euro (rispettivamente 2,5% e 6,8%) Nel **Regno Unito**, l'espansione si è ridotta all'1,4% anche a seguito delle incertezze sull'esito della Brexit.

L'Italia si colloca anche nel 2018 tra i Paesi che sono cresciuti meno della media dell'Area euro (0,9%), per il 2019 è previsto un modesto 0,1%.

Le **economie emergenti e in via di sviluppo asiatiche** si confermano come l'Area più dinamica, con una crescita del 6,4% nel 2018, in lieve decelerazione rispetto agli ultimi anni. **Il PIL dell'India**, sostenuto da consumi privati e investimenti è cresciuto del 7,1%, mentre quello della **Cina** è aumentato del 6,6 %, in netto rallentamento anche per l'effetto negativo delle barriere delle barriere tariffarie imposte dagli Stati Uniti.

In Russia l'attività economica ha ripreso forza (2,3%), un dato leggermente superiore alle attese con la crisi sembra ormai alle spalle anche grazie al rialzo del prezzo del petrolio negli ultimi mesi del 2018.

L'America latina al contrario, si è assestata su livelli di crescita bassi. **In Brasile**, Paese esportatore di materie prime, l'aumento del PIL è stato solo dell'1,1% risentendo dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali, mentre in **Argentina** si è avuta una contrazione del 2,5%. **Il Venezuela** continua a presentare una situazione politica di estrema incertezza e il PIL si è ridotto del 18%.

Nel Medio Oriente la produzione è cresciuta dell'1,4%, come risultato di andamenti contrastanti nei principali Paesi. In particolare in **l'Arabia Saudita** il PIL è cresciuto del 2,2 %, in netto rialzo rispetto al valore negativo del 2017.

L'Iran non solo non è riuscito a mantenere l'elevata espansione del 2017, ma ha registrato una contrazione del PIL del 4% nel 2018. **L'economia del Kuwait**, invece, ha ripreso a crescere a fine 2018 (1,7%).

Il PIL dell'Africa sub-sahariana si è espanso complessivamente a un ritmo del 3%, anche grazie a investimenti esteri e consumi interni. In questo quadro generale, tuttavia, i due maggiori Paesi dell'Area, **Nigeria e Sud Africa**, hanno fatto registrare tassi di crescita piuttosto bassi, rispettivamente 1,9% e 0,8%. Tra i Paesi più dinamici dell'Area troviamo la **Tanzania**, con una vocazione positiva del 7,7% del PIL e **l'Etiopia** (6,5%).

Tra i paesi africani del bacino del Mediterraneo, si segnalano **Egitto e Algeria**, che hanno registrato un aumento del PIL rispettivamente del 5,3% e del 2%.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre 2019 il PIL italiano ha invertito la tendenza negativa emersa nel secondo semestre del 2018, registrando un aumento congiunturale dello 0,2%.

La ripresa è stata alimentata dal contributo positivo della domanda estera netta mentre la componente nazionale (al lordo delle scorte) ha fornito un contributo negativo.

La fiducia di famiglie e imprese ha confermato un orientamento negativo. Ad aprile l'indice del clima di fiducia dei consumatori è diminuito per il terzo mese consecutivo; mentre quello delle imprese ha continuato a fornire segnali altalenanti: ad aprile è nuovamente diminuito dopo l'aumento di marzo, mostrando un calo diffuso tra i settori economici con un miglioramento solo per le imprese delle costruzioni..

Nel 2019 il PIL è atteso decelerare rispetto all'anno precedente (+0,3%) supportato esclusivamente dalla domanda interna. I consumi delle famiglie, seppure in marginale rallentamento rispetto al 2018, costituiranno nel 2019 la principale componente e sostegno, mentre la spesa per gli investimenti segnerà una decisa decelerazione .

La moderazione del commercio mondiale determinerebbe una riduzione del volume di esportazioni e importazioni con conseguente contributo nullo della domanda estera netta (dati ISTAT)

Lo scorso anno gli scambi con l'estero hanno registrato un deciso rallentamento e la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo alla crescita del PIL (-0,1 punti percentuali). Complessivamente le esportazioni di beni e servizi in volume sono aumentate dell'1,9% mentre le importazioni del 2,3% (rispettivamente +5,9% e +5,5% nel 2017).

La decelerazione degli scambi dell'Italia si è inserita in un quadro di rallentamento generalizzato del commercio mondiale, condizionato dal peggioramento dello scenario economico internazionale e dall'innalzamento delle misure protezionistiche .

Il minore dinamismo degli scambi di beni italiani sintetizza tendenze fortemente eterogenee tra i mercati di destinazione e i prodotti scambiati. Al forte

ridimensionamento delle vendite in volume verso i mercati extra-europei, si è associato un lieve aumento delle esportazioni verso l'UE. Il calo complessivo dei volumi esportati ha, inoltre, riguardato prevalentemente i beni strumentali a fronte di un aumento, seppur contenuto, dei beni intermedi e dei beni di consumo non durevoli.

I dati relativi al primo trimestre del 2019 indicano un aumento tendenziale degli scambi di beni rispetto allo stesso periodo del 2018, più accentuato per le esportazioni in valore (+2,0%) e minore per le importazioni (+1,5%). Il miglioramento è associato all'aumento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione dei volumi scambiati, più marcati nel caso degli acquisti dall'estero.

Nel corso dell'anno, l'evoluzione del commercio estero sarà condizionata dalla riduzione delle prospettive di crescita del commercio mondiale. Le esportazioni e le importazioni in volume sono previste aumentare con intensità simili (+1,7% e +1,8% rispettivamente). Il saldo della bilancia commerciale di beni e servizi sul PIL si manterrebbe positivo (+2,4%), lievemente inferiore ai livelli raggiunti lo scorso anno (2,5%)

NOTA SULL'ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI DELLE MARCHE - 1° SEMESTRE 2019

Le esportazioni italiane dei primi sei mesi di quest'anno sono cresciute del +2,7% rispetto allo stesso periodo del 2018, ma gli andamenti risultano eterogenei nelle diverse ripartizioni territoriali del Paese: sono positive infatti le performance tendenziali del Centro Italia, con un incremento di +17,4%, del Sud, con una crescita di +2,5% e del Nord-est con +1,5%. Il confronto con il primo semestre del

2018 è invece negativo per il Nord-ovest, con un decremento di -1,1% e per le Isole, -11,9%¹.

Per le **Marche** il risultato del primo semestre 2019 si conferma positivo: ammontano a 6.086,2 milioni di euro le vendite all'estero, con un incremento rispetto al primo semestre del 2018 pari a +3,6% in un panorama italiano che vede dieci regioni con variazioni tendenziali positive, e dieci negative (sebbene alcune di queste ultime in misura molto lieve).

Tra le cinque province marchigiane hanno contribuito positivamente al risultato regionale quelle di **Pesaro e Urbino** e di **Ascoli Piceno**, mentre sono risultati sfavorevoli gli andamenti delle province di Ancona, Macerata e Fermo. La provincia di Pesaro e Urbino fa rilevare nei primi sei mesi di quest'anno un valore di esportazioni pari a 1.535,5 milioni di euro, realizzando un incremento tendenziale di +18,4%, più contenuto è il risultato della provincia di Ascoli Piceno: le sue esportazioni semestrali valgono 1.200,0 milioni di euro, con una crescita tendenziale del +4,5%.

La provincia di **Ancona**, che detiene il primato in ambito regionale del valore delle esportazioni, fa rilevare 1.971,2 milioni di euro di vendite all'estero, per una moderata contrazione rispetto al primo semestre dello scorso anno, pari a -0,8%. Ancora meno marcato risulta essere il decremento percentuale per la provincia di **Macerata**, con 825,3 milioni di euro di esportazioni e una diminuzione tendenziale di -0,4%. Il quadro si completa con la provincia di **Fermo** che chiude i primi sei mesi del 2019 con 554,1 milioni di euro e una contrazione tendenziale pari a -9,2%.

Esportazioni in valore assoluto primo semestre 2019 e 2018 e variazione %

Valori assoluti in euro TERRITORIO	gen-giu 2018 dati provvisori	gen-giu 2019 dati provvisori	variazione %
Marche	5.872.492.418	6.086.203.329	3,6%
Pesaro e Urbino	1.296.666.097	1.535.547.185	18,4%
Ancona	1.987.761.654	1.971.238.754	-0,8%
Macerata	828.961.650	825.322.154	-0,4%
Ascoli Piceno	1.148.762.320	1.200.037.206	4,5%
Fermo	610.340.697	554.058.030	-9,2%
Italia	231.615.112.469	237.777.780.662	2,7%

Dati settoriali

Il risultato complessivo delle esportazioni marchigiane dei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2018 è legato in larghissima misura all'andamento del **comparto dei mezzi di trasporto** che in tale periodo fa riscontrare un valore nominale di esportazioni di 375,1 milioni di euro, circa 259 milioni di euro in più rispetto a quelle dei primi sei mesi del 2018. Di rilievo per il contributo fornito alla performance regionale è anche in comparto degli **articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici**, che con un valore di esportazioni pari a 784,1 milioni di euro, fa rilevare una variazione tendenziale di +10,4%.

È inoltre positivo l'andamento del comparto dei **macchinari e impianti settore meccanica**, che nel primo semestre di quest'anno realizzando esportazioni per un valore di 970,4 milioni di euro e un corrispondente incremento tendenziale di +4,0%, si conferma essere il secondo comparto regionale per valore di esportazioni. Segue il **comparto dei metalli di base e prodotti in metalli** (esclusi macchine e impianti) con esportazioni per 695,7 milioni di euro e un incremento

rispetto al primo semestre del 2018 pari a +2,8%. Un ulteriore contributo positivo alla performance regionale viene anche dall'**agroalimentare** con 189,3 milioni di euro e una crescita di +9,0%. Il semestre risulta favorevole anche per legno e prodotti legno, carta e stampa.

Il principale comparto regionale per valore assoluto di esportazioni si conferma essere quello **tessile, abbigliamento pelli e accessori**. Le sue esportazioni sono state pari infatti a 1,114,8 milioni di euro, con un decremento tendenziale pari a -8,5% ed è stato quello che maggiormente ha frenato la crescita complessiva regionale. Sfavorevole è stato anche il risultato per gli apparecchi elettrici con vendite all'estero per 610,4 milioni di euro e una variazione tendenziale pari a -6,0%.

Andamenti negativi di un certo rilievo si riscontrano anche per coke e prodotti petroliferi raffinati (65,8 milioni di euro, -27,4%), prodotti delle altre attività manifatturiere (338,8 milioni di euro, -5,5%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (128,7 milioni di euro, -10,9%)

Aree geografiche di destinazione

È sempre il Vecchio Continente la destinazione principale delle esportazioni marchigiane: nel periodo gennaio-giugno di quest'anno vi si sono diretti prodotti per un valore complessivo di 4.448,4 milioni di euro, il 73,1% delle esportazioni regionali totali. Il mercato europeo resta in crescita, seppure in rallentamento rispetto al primo trimestre, infatti il cumulato dei sei mesi fa rilevare una variazione di +3,1%.

Disaggregando tale area, emerge che l'Unione europea a 28 paesi riscontra una crescita del +6,6% grazie ad esportazioni per 3.760,5 milioni di euro, mentre per i Paesi europei non Ue permane un andamento sfavorevole con un decremento di -12,2% ed un valore di esportazioni di 687,9 milioni di euro.

Al di fuori dell'Europa, risultano in crescita tendenziale le esportazioni nominali verso l'America settentrionale (495,2 milioni di euro; +17,4%), l'America centromeridionale (191,2 milioni di euro; +37,3%), l'Asia orientale (426,8 milioni di euro; +6,8%) e l'Oceania e altri territori (79,0 milioni di euro; +33,4%). Sono negativi invece gli andamenti delle esportazioni regionali verso l'Africa (185,0 milioni di euro; -15,3%), il Medio Oriente (194,3 milioni di euro; -17,3%) e l'Asia centrale (66,2 milioni di euro; -22,8%).

SETTORE MOBILE/ ARREDO

Primi 15 Paesi di destinazione del mobile marchigiano – 1° sem. 2019

Francia	47.618.962	47.588.924	-30.038	-0,063
Stati Uniti	30.672.433	36.431.620	5.759.187	18,776
Germania	20.747.095	17.376.184	-3.370.911	-16,25
Regno Unito	14.166.314	15.484.198	1.317.884	9,3029
Russia	16.446.484	12.687.182	-3.759.302	-22,86
Emirati Arabi Uniti	6.049.040	8.737.248	2.688.208	44,44
Spagna	8.307.456	7.544.636	-762.820	-9,182
Svizzera	9.587.772	7.526.100	-2.061.672	-21,5
Cina	5.730.345	7.428.117	1.697.772	29,628
Paesi Bassi	5.362.781	4.943.865	-418.916	-7,812
Arabia Saudita	9.447.093	4.405.007	-5.042.086	-53,37
Polonia	4.390.192	4.127.403	-262.789	-5,986
Belgio	3.925.709	4.048.476	122.767	3,1273
Malta	4.445.140	3.476.972	-968.168	-21,78
Croazia	2.141.445	3.382.568	1.241.123	57,957
MONDO	263.254.230	247.953.834	-15.300.396	-5,812

SETTORE MECCANICA

Primi 15 Paesi di destinazione del settore meccanica marchigiano -1° sem.2019

PAESI	EXP2018	EXP2019	Diff.Valore	Diff.%
Stati Uniti	95.507.365	111.958.826	16.451.461	17,225
Francia	66.479.018	74.418.464	7.939.446	11,943
Germania	63.871.152	67.434.119	3.562.967	5,5784
Polonia	75.505.029	65.000.266	-10.504.763	-13,91
Regno Unito	47.622.650	58.109.488	10.486.838	22,021
Spagna	48.318.784	53.026.701	4.707.917	9,7435
Cina	28.283.093	36.271.530	7.988.437	28,245
Paesi Bassi	19.997.294	25.513.505	5.516.211	27,585
Austria	16.378.587	24.591.789	8.213.202	50,146
Belgio	25.825.808	24.534.194	-1.291.614	-5,001
Russia	22.494.111	19.429.576	-3.064.535	-13,62
Australia	16.331.875	19.295.026	2.963.151	18,143
Svizzera	14.470.385	18.350.534	3.880.149	26,814
Romania	16.131.062	16.955.048	823.986	5,1081
Turchia	25.833.902	15.754.655	-10.079.247	-39,02
MONDO	932.978.228	970.425.272	37.447.044	4,0137

PREMESSA AL PROGRAMMA 2020

Il programma 2020, con il relativo bilancio previsionale 2020, riguarda il primo anno di attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore mobile e meccanica.

A tale proposito, infatti, la Giunta della Camera delle Marche, con delibera n.177 dell'11/10/2019, ha dato esecuzione agli interventi di razionalizzazione e riduzione delle attuali cinque aziende speciali delle estinte Camere di Commercio del territorio marchigiano a tre aziende, istituite e riconfigurate secondo una logica settoriale come previsto dal decreto MISE del 15/02/2018 e dal D.Lgs no. 219/2016, approvando i relativi seguenti tre Statuti.

- Azienda speciale per il settore agroalimentare con sede ad Ascoli Piceno
- Azienda speciale per il settore calzatura-moda con sede a Macerata
- Azienda speciale per il settore mobile-meccanica con sede a Pesaro

Con la medesima delibera sono state soppresse, mediante messa in liquidazione, le Aziende speciali Marchet e Fermo Promuove delle estinte Camere di commercio relativamente di Ancona e Fermo.

Successivamente, con delibera n.179 del 28/10/2019 la Giunta ha nominato i corrispondenti tre Consigli d'Amministrazione, la cui composizione, per codesta Azienda, risulta come di seguito:

Moreno Bordoni – Presidente

Elena Capriotti– Vice Presidente

Sergio Bravetti – Componente

Silvana Della Fornace – Componente

Lorena Fulgini – Componente

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda speciale per il SETTORE MOBILE-MECCANICA, convocato dal Presidente della Camera di Commercio delle Marche con nota no. 74926 del 31/10/2019 si è legittimamente insediato il giorno 11 novembre 2019, presso la sede della Camera di Commercio delle Marche alla presenza anche del Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda, (che rimane confermato, nella vigente composizione e fino a scadenza del mandato in corso) prendendo atto che si conformerà nella sua azione al vigente Statuto dell'Azienda speciale per il settore mobile-meccanica, approvato dalla CCIAA delle Marche.

Occorre altresì sottolineare che questa “nuova” Azienda speciale, risultante dal processo di riforma, opererà comunque in continuità con l'Azienda dell'estinta Camera di Commercio di Pesaro e Urbino nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, processuali nonché di bilancio e patrimoniali che ad essa afferiscono.

NOTA DEL PRESIDENTE AL PROGRAMMA INIZIATIVE PROMOZIONALI PER L'ANNO 2020

Il programma 2020, con il relativo bilancio previsionale 2020 riguarda il primo anno di attività dell'Azienda speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore mobile – meccanica, risultante dal processo di riforma, secondo una logica settoriale come previsto dal decreto del MISE del 16.02.2018 e dal D.Lsg n.219/2016 (D.G. no. 177 dell'11/10/2019) ed è stato redatto in base a quanto stabilito, relativamente alle attività di internazionalizzazione, nel decreto di riforma camerale.

A tale proposito è **stato siglato un accordo operativo tra ICE e Camera di Commercio delle Marche**, con l'obiettivo di mettere a sistema le rispettive competenze, per preparare e accompagnare le PMI sui mercati esteri.

Con tale accordo /convenzione, la Camera di commercio delle Marche, tramite le sue tre Aziende speciali, diventa non solo strumento sul territorio ma anche partner di ICE per la realizzazione di azioni a supporto delle imprese marchigiane all'estero.

Si sottolinea tuttavia che, considerati i tempi "contenuti" che il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda, insediatosi ufficialmente l'11.11.2019, ha avuto per la predisposizione di un programma dettaglio, **lo schema di bilancio proposto, suddiviso in due macro aree, riferite ai due settori di competenza dell'Azienda Speciale, il mobile/arredo e la meccanica, assume da un lato significato di determinazione dei fabbisogni, dall'altro di indicazione di un programma di massima, non completamente definito e organico, le cui iniziative specifiche verranno determinate nel corso dell'anno dal CdA dell'Azienda, in base agli indirizzi e alle esigenze che scaturiranno da parte delle imprese marchigiane, appartenenti ai due settori, mobile/arredo e meccanica.**

A tale proposito, si sottolinea altresì che, ad oggi, si rimane in attesa anche **dell'accordo che la Camera delle Marche sottoscriverà con la Regione Marche per la realizzazione in compartecipazione di alcune iniziative**, soprattutto riferite all'organizzazione di collettive di aziende marchigiane alle più importanti Manifestazioni fieristiche all'estero.

Verrà comunque inoltrato alla Camera di Commercio delle Marche, a cui organi spetterà l'approvazione del bilancio di previsione 2020 di questa Azienda speciale.

AREA SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

1) Iniziative settore mobile/arredo

Descrizione	Importo Euro
1. Incoming delegati esteri nelle Marche: BtoB e visite aziendali in collaborazione con ICE e Confapi(27/28 febbraio 2020)	
2.Partecipazione di una collettiva di imprese del settore mobile/arredamento alla manifestazione “Salone del Mobile.Milano Moscow edizione 2020” (ottobre 2020) Ricavi ipotetici da Aziende partecipanti € 44.980,00	
3. Partecipazione alla Fiera BDNY(Boutique Design New York) riservata ai professionisti del settore hospitality e contract nell’ambito della collettiva Italia organizzata da ICE(New York 8/9 novembre 2020)	
4.Partecipazione alla Fiera Equiphotel nell’ambito della collettiva Italia organizzata da ICE (Parigi 15/19 novembre 2020 con Italia ospite d’onore)	
5.Missione di imprenditori settore mobile/arredamento in Vietnam in collaborazione con ICHAM e ICE (data da definire)	
6.Laboratorio formativo/informativo per l’internazionalizzazione delle PMI (riservato da un lato alle aziende “matricole”, dall’altro alle imprese che già operano in maniera continuativa sui mercati esteri)	
IMPEGNO FINANZIARIO BILANCIO AZIENDA	134.835,00

2) Iniziative settore meccanica

Descrizione	Importo Euro
Area-Paese Germania:	
1.Seminario subfornitura meccanica (data da definire)	
2. Incoming di buyer tedeschi (data da definire)	
3. Partecipazione di una collettiva di imprese del settore meccanica alla fiera Hannovermesse (20/24 aprile 2020)	
4. Partecipazione di una collettiva di imprese del settore meccanica alla fiera AUTOMATICA – Salone Internazionale di Automazione e Robotica di Monaco (16/19 giugno 2020)	
5. Partecipazione di una collettiva di imprese del settore meccanica alla fiera Big 5 di Dubai (23/26 novembre 2020) Ricavi ipotetici da Aziende partecipanti € 91.000,00	
6. Missione di imprenditori settore meccanica in Vietnam (in collaborazione con ICHAM e ICE) (da data da definire)	
IMPEGNO FINANZIARIO BILANCIO AZIENDA	180.855,00



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

AZIENDA SPECIALE PER IL SETTORE MOBILE – MECCANICA, sede PESARO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2020 (art. 67 del D.P.R. 254/05)



ALL.G
PREVENTIVO ECONOMICO
AZIENDE SPECIALI
(previsto dall'articolo 67, comma 1)

	Previsione Consuntivo 2019	Preventivo 2020	DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE		
			Iniziative setto re Mobile	Iniziative setto re Meccanica	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
1. Proventi da servizi-	44.980,00	135.980,00	44.980,00	91.000,00	135.980,00
2. Altri proventi o rimborsi	-				-
3. Contributi da organismi pubblici					-
4. Proventi regionali o da altri enti pubblici-					-
5. Altri contributi					-
6. Contributi della Camera di Commercio	360.000,00	600.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
6.a Ulteriori contributi da parte di enti x la partecipazione a eventi fieristici					-
Totale (A)	404.980,00	735.980,00	344.980,00	391.000,00	735.980,00
B) COSTI DI STRUTTURA					
6. Organi Istituzionali	12.911,88	13.000,00	6.500,00	6.500,00	13.000,00
7. Personale	248.000,00	380.808,00	190.404,00	190.404,00	380.808,00
8. Funzionamento	18.191,55	20.082,00	10.041,00	10.041,00	20.082,00
9. Ammortamenti e accantonamenti	6.386,50	6.400,00	3.200,00	3.200,00	6.400,00
Totale (B)	285.489,93	420.290,00	210.145,00	210.145,00	420.290,00
C) COSTI ISTITUZIONALI					
10. Spese per progetti e iniziative	119.490,07	315.690,00	134.835,00	180.855,00	315.690,00
TOTALE A PAREGGIO	404.980,00	735.980,00	344.980,00	391.000,00	735.980,00



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2020 (di cui all'art.67 del DPR 254/05)

Il Bilancio Preventivo 2020 riguarda il primo anno di attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore Mobile – Meccanica, risultante dal processo di riforma, secondo una logica settoriale come previsto dal decreto del MISE del 16.02.2018 e dal D.Lsg n.219/2016 (D.G. no. 177 dell'11/10/2019).

Prima di passare alle risultanze dell'allegato G, preventivo economico si precisa che questo primo Bilancio Previsionale della Azienda Speciale riformata ai sensi del decreto del MISE del 16.02.2018 e dal D.Lsg n.219/2016 (D.G. no. 177 dell'11/10/2019) che opererà comunque in continuità con l'Azienda dell'estinta Camera di Commercio di Pesaro e Urbino nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, processuali nonché di bilancio e patrimoniali che ad essa afferiscono.

Passando ora alle risultanze dell'allegato G, preventivo economico redatto secondo quanto previsto dall'art.67, comma 1 del DPR 254/05 dal lato dei:

RICAVI ORDINARI

si prevedono ricavi totali pari a € **735.980,00** derivanti da:

- **Proventi da servizi;**
- **Contributo della Camera di Commercio delle Marche**

come indicati nello schema seguente:



VOCI DI RICAVI	PREVISIONE 2020
A) RICAVI ORDINARI	
1. Proventi da servizi-	135.980,00
2. Altri proventi o rimborsi	-
3. Contributi da organismi pubblici	
4. Proventi regionali o da altri enti pubblici-	
5. Altri contributi	
6. Contributi della Camera di Commercio Marche	600.000,00
6.a Ulteriori contributi da parte di enti x la partecipazione a eventi fieristici	
Totale (A)	735.980,00

I ricavi preventivati alla voce 1. Proventi da servizi, rappresentano le quote ipotetiche di partecipazione provenienti dalle Imprese che parteciperanno alle seguenti Fiere:

SETTORE MOBILE -

Salone del Mobile.Milano Moscow edizione 2020 (ottobre 2020) € 44.980,00

SETTORE MECCANICA -

Fiera BIG 5 di Dubai (23/26 novembre 2020) € 91.000,00

Gli importi sopra indicati sono stati ipotizzati considerando ciò che si verificato nell'anno 2019 e dipenderanno dall'effettivo interesse che le imprese marchigiane dimostreranno per le due manifestazioni fieristiche indicate.

I ricavi preventivati alla voce 6. Contributo della Camera di Commercio Marche rappresentano il fabbisogno 2020 necessario, per la realizzazione delle attività che verranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione in attuazione degli indirizzi programmatici camerali e per la copertura, in parte dei Costi di Struttura.



Confrontando il preventivato per l'anno 2020 con quanto risultante dalla colonna Previsione Consuntivo 2019 - ALL.G - si determina una maggiore entrata pari a € 91.000,00 riconducibile all'organizzazione della Fiera BIG 5 di Dubai (23/26 novembre 2020) che nell'anno 2019 non è rientrata tra le attività della Aspin2000/TRR.

Si precisa che i Ricavi Ordinari, indicati nella colonna del Previsionale Consuntivo 2019 ALL.G (previsto dall'art.67, comma 1), sono stati redatti tenendo conto della situazione contabile al 30/11/19, aggiungendo a questa la previsione di quanto accadrà nel mese di dicembre 2019.

Passando alle risultanze dell'allegato G, preventivo economico redatto secondo quanto previsto dall'art.67, comma 1 del DPR 254/05 dal lato dei:

COSTI DI STRUTTURA

si prevedono costi di struttura totali pari a € **420.290,00** di cui:

- **Organi istituzionali;**
- **Personale;**
- **Funzionamento;**
- **Ammortamenti e accantonamenti**

come indicati nello schema seguente:



VOCI DI COSTI STRUTTURA	PREVISIONE 2020
B) COSTI DI STRUTTURA	
6. Organi Istituzionali -	13.000,00
7. Personale	380.808,00
8. Funzionamento	20.082,00
9. Ammortamenti e accantonamenti	6.400,00
Totale (B)	420.290,00

- **organi istituzionali** per € 13.000,00 (in linea rispetto alla spesa sostenuta per l'anno 2019 per spese di vitto/alloggio e trasferta per n° 5 riunioni con la presenza di n° 3 componenti (n° 2 rappresentanti MISE e n° 1 MEF);
- **personale** per € 380.808,00 comprensivi dei costi relativi alle 7 unità lavorative presso l'Azienda, costo del personale, adeguato ai sensi dello stanziamento a seguito del prossimo completamento dei processi di riassorbimento del personale rinveniente dalla riorganizzazione su base regionale del sistema delle aass speciale della cciaa delle marche.
- **funzionamento** per € 20.082,00 comprensive di:
 - collaborazioni tecniche per un totale di € 7.204,00 comprendenti le seguenti attività:
fornitura di servizi resi per l'elaborazione dei cedolini paghe e tutto ciò che è annesso ai dipendenti pari a € 3.300,00 (aumentato di € 900,00 rispetto alla Previsione Consuntivo 2019 in quanto le unità lavorative aumentano di n° 3 unità;
fornitura di servizi per la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro ai fini dell'adeguamento alle norme previste dal D.Lgs. 81 del 09/04/08 pari € 904,00 invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2019



fornitura di servizi in materia fiscale comprensivi di invii telematici di dichiarazioni periodiche e annuali pari a € 3.000,00 invariato rispetto alla Previsione Consuntivo 2019.

- spese generali per un totale di € 12.878,00 per i seguenti costi:

contratti di assicurazione € 3.500,00; previsione consuntivo 2019 € 3.300,00
costo annuale software e relativi aggiornamenti, programma di contabilità € 1.900,00; previsione di consuntivo 2019 € 1.839,00

canone annuale affitto fotocopiatrice € 330,00: previsione di consuntivo 2019 € 312,00

costo copie annuale € 300,00; previsione di consuntivo 2019 € 49,13

spese telefoniche € 4.000,00; invariato rispetto alla previsione di consuntivo 2019

canone hosting e assistenza software PC di proprietà dell'Azienda Speciale € 800,00; previsione di consuntivo 2019 € 709,75

fornitura banche dati € 200,00; previsione di consuntivo 2019 € 191,40

spese per valori bollati e postali € 248,00; previsione di consuntivo 2019 € 98,00

spese per cancelleria € 500,00; previsione di consuntivo 2019 € 480,00

spese per servizi bancari (bonifici) € 700,00; previsione di consuntivo 2019 € 600,00

spese per spedizioni documenti e materiale € 400,00; previsione di consuntivo 2019 € 308,27.

Ammortamento e accantonamento per € 6.400,00 di cui al Fondo Beni Strumentali - PC, STAMPANTI E SOFTWARE per € 400,00 e



Accantonamento IMPOSTE E TASSE per € 6.000,00, importi pressochè in linea con quanto previsto nella colonna Previsione Consuntivo 2019.

Per quanto attiene alle **spese per progetti e iniziative**, si prevedono costi complessivi per € 315.690,00 (per l'anno 2019 si sono avuti costi, come da previsione consuntivo, pari a € 119.490,07) suddivisi nelle due Aree di destinazione come segue:

SETTORE MOBILE - 1 - pari a € 134.835,00

SETTORE MECCANICA - 2 - pari a € 180.855,00

La suddivisione dei costi è stata fatta secondo un programma di massima nelle aree promozionali, di cui si fornisce relazione a parte.

Il Bilancio, a pareggio, presenta un totale entrate ed uscite per complessive € 735.980,00.

Anche per la parte dei costi indicati nella colonna del Previsionale Consuntivo al 31/12/19 ALL.G (previsto dall'art.67, comma 1), questi sono stata redatti tenendo conto della situazione contabile al 30/11/19 ed aggiungendo a questo la previsione di quanto accadrà nel mese di dicembre 2019.